



**Relazione annuale della Commissione Paritetica del Dip.to di
INGEGNERIA CIVILE E INGEGNERIA INFORMATICA
sul CdS
LM-25 Ingegneria dell'Automazione
anno 2014**

Commissione Paritetica del Dip.to di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica	
Indicare i docenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Paolo Sammarco, Andrea Pacifici, Daniele Carnevale, Antonello Tebano
Indicare gli studenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Antonino Guerrera, Michele Ricci, Milena Morone
Indicare il Coordinatore/Referente della C.P.	Paolo Sammarco
Indicare la data della riunione conclusiva in cui la C.P. ha formulato la Relazione annuale	19/11/2014

Sezione A - Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Punti di forza

Il CdS comunica dal 2009 con diverse realtà industriali. A tal proposito è stato istituito un sito apposito in cui le ditte di settore e gli ex-laureati del corso di Ing. dell'Automazione possono inviare feedback riguardo il percorso di studi e fare recruitment. Sono numerosi i tirocini, tesi e stage attivati presso aziende di settore (ABB, Magneti Marelli, ENEL, Boeing, ENI, Alenia...). Nel 2013 il 100% dei laureati risulta occupato entro un anno contro il 57% della macro area di Ingegneria, con un contratto di lavoro stabile per il 40.0% contro il 32% della macro area, ed una retribuzione media pari a 1.501€/mese contro i 1.126€/mese della macro area. Il 60,0% riconosce come molto efficace (+40% abbastanza) il percorso di studi nel lavoro svolto contro il 48.1% della macro area. Il CdS riporta un sensibile aumento di richieste di laureati in Ing. dell'Automazione e nel 2013 solo il 60% delle richieste pervenute direttamente ai membri del CdS sono state soddisfatte.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

I dati riportati confermano la crescente richiesta nel mondo del lavoro dei laureati in ingegneria dell'Automazione e si propone quindi di aumentarne ulteriormente la numerosità degli iscritti incrementando la pubblicizzazione del corso di laurea.

Sezione B - Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Punti di forza

I numerosi obiettivi formativi, formulati in base alle richieste del mercato del lavoro, delineano propedeuticità e percorsi di formazione coerenti. Attività progettuali di laboratorio, previste nelle modalità d'esame del corso di studi, completano le modalità usuali di verifica dell'apprendimento.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nessun rilievo



Sezione C - Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza

Dai dati riportati sulla SUA emerge una intensa attività di tutoraggio per i piani di studio, progetti Erasmus, e coordinamento dei laboratori didattici. Questa intensa attività di tutoraggio, sinergica con la gestione delle strutture/laboratori/attrezzature messe a disposizione dal CdS, ha portato alla formazione di un numeroso gruppo di studenti della laurea in Ingegneria dell'Automazione che partecipa attivamente a competizioni nazionali nel settore della robotica. Gli esiti dell'indagine studenti frequentanti evidenziano la conformità della docenza impartita, del materiale didattico, dei locali e delle attrezzature, della reperibilità e presenza continua alle lezioni dei docenti. Lungo questi assi di valutazione infatti il Corso di Studio ha ottenuto un grado di soddisfacimento di poco superiore a quello della macro area di Ingegneria (+0,17 rispetto alla media) e a quello dell'intero Ateneo (+ 0,17 punti rispetto alla media). Punti di merito sono la reperibilità del docente (+0.31), le aule (+0.44) e le attrezzature (+0.33).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si auspica una riorganizzazione dell'orario delle lezioni volto ad una maggiore compattezza e concentrazione al mattino. Ciò al fine di minimizzare interruzioni prolungate fra un corso ed un altro, che tipicamente causano sovraffollamento degli spazi comuni per lo studio, così come ampiamente riportato dai rappresentanti degli studenti e dall'Indagine studenti frequentanti. Ciò potrebbe essere agevolmente perseguito iniziando le lezioni sistematicamente alle 8.30 del mattino.

Sezione D Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza

Il CdS attesta le conoscenze e le abilità acquisite dagli allievi mediante diversi metodi: discussione orale, scritta, discussione dei progetti e prove di laboratorio. Risultano sopra la media della macro area l'organizzazione degli esami (+0.33) e le modalità d'esame (+0.46).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il carico di studio (-0.51) è sotto la media della macro area di ingegneria ed in flessione rispetto all'anno precedente. Si invita quindi il CdS ad esaminare le cause di questa flessione e proporre azione correttive.

Sezione E - Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Punti di forza

La procedura di riesame mira a migliorare la qualità del percorso di studi in relazione alle competenze richieste dal mondo del lavoro con aggiornamento dei programmi e la dotazione di nuove attrezzature di laboratorio.



Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Oltre alle tematiche considerate nella scheda di riesame, è bene considerare anche il questionario relativo al carico di studio.

Sezione F - Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

Punti di forza

I questionari appaiono ben posti ed efficaci nel rendere un quadro dettagliato della conduzione di ogni singolo corso. Viene riportato un completamento dei dati riguardanti la soddisfazione degli studenti, rispetto a quelli relativi ai questionari, mediante comunicazione diretta con gli studenti. Questo ha portato il CdS a valutare nuove azioni correttive relative a laboratori ed esercitazioni pratiche atte a migliorare il grado di soddisfazione degli studenti.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si segnala la necessità di meglio formulare i due quesiti seguenti, distinguendo ed articolando le singole attività integrative: "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento (se non sono previste attività integrative, rispondere NON PREVISTE)? I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? (se non sono previste, rispondere NON PREVISTE)" L'accorpamento nella elencazione delle attività integrative crea infatti dati ambigui ed incoerenti in conseguenza delle diverse interpretazioni da parte degli studenti.

Sezione G - Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza

Le informazioni sono sufficienti, anche quelle rese disponibili on-line, ciò nonostante il CdS mira ad offrire una maggior disponibilità di dati (richiesti anche al centro di calcolo d'Ateneo).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nessun rilievo

Sezione H Analisi degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

Punti di forza

In riferimento al tasso di internazionalizzazione del corso di Laura specificatamente ai CFU acquisiti dagli studenti presso università straniere, si evidenzia un rapporto studenti con più di 15 CFU conseguiti all'estero pari all'3.8%, superiore alla media della macro area di ingegneria pari al 1.06%. Negli anni 2012 e 2013 i CFU medi per studente conseguiti sono stati rispettivamente 38,27 e 32,11 cioè mediamente superiori a quelli medi della macro area d'ingegneria, pari a 33,6 e 33,4. La percentuale di studenti iscritti al secondo anno che hanno conseguito più di 5 CFU è pari nel 2012 e 2013 rispettivamente al 88% ed al 86,7%, prossimi alla media della macro area di ingegneria pari a 89,3% ed 87,5%. Il tempo medio per conseguire la laurea risulta essere di 2,5 anni, mentre è di circa 3 anni per la macro area.



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nessun rilievo